

Osservatorio Credito Confcommercio Padova | terzo trimestre 2013

Nonostante il desiderio di vedere terminare la lunga notte della crisi, le imprese del terziario della provincia di Padova denunciano il peggioramento dell'andamento dell'attività economica, dei ricavi, della situazione occupazionale e delle condizioni del credito.

2012-153p2/02

Padova, 11.12.2013

Le imprese del commercio, del turismo e dei servizi della provincia di Padova manifestano un giudizio di evidente pessimismo circa l'andamento dell'economia italiana nel secondo semestre del 2013.

A giustificare il sentiment delle imprese del terziario la situazione dei ricavi, giudicati nel terzo trimestre 2013 in flessione da quasi cinque imprese ogni dieci, e la congiuntura occupazionale della provincia, meno critica rispetto alla media nazionale ma comunque fortemente negativa.

L'andamento congiunturale si riflette anche sulla situazione finanziaria degli operatori del territorio, ovvero sulla capacità delle imprese del terziario di fare fronte al proprio fabbisogno finanziario fortemente ridotto rispetto al periodo pre-crisi.

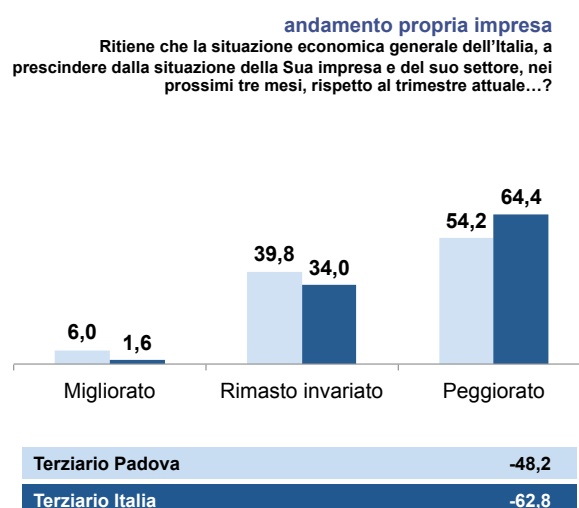
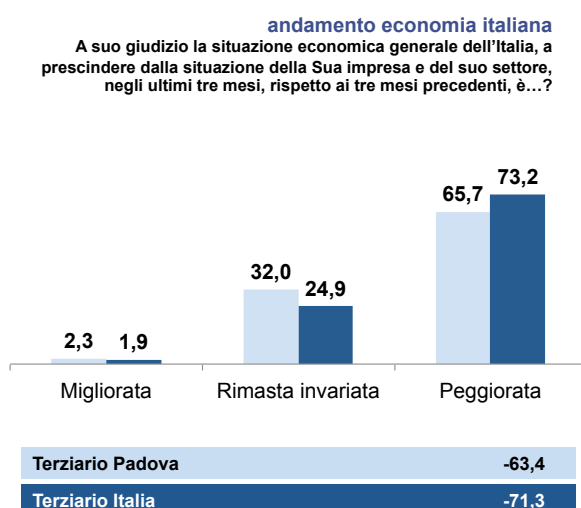
Contenuta, ma leggermente più elevata della media nazionale, la percentuale delle imprese del terziario della provincia di Padova che nel corso del terzo trimestre 2013 si sono rivolte alle banche per chiedere un fido, un finanziamento, o la rinegoziazione di un fido, o di finanziamento, esistente: sono state il 13,0% contro 10,5% delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi a livello nazionale.

Tra gli operatori del territorio che si sono recati in banca per fare richiesta di credito, meno del 30% ha ricevuto una risposta positiva secondo un ammontare pari o superiore alla richiesta. Al contempo, la percentuale di coloro che si sono visti accordare il credito, ma con un ammontare inferiore rispetto a quello richiesto, e delle imprese che non se lo sono viste accordare affatto è pari al 45% circa. In questo scenario, gli imprenditori del territorio si esprimono in modo severo sia con riferimento alle condizioni generali del credito accordato loro, sia con riferimento ai costi dei servizi bancari nel loro complesso.

Questi, in sintesi, i principali risultati che emergono dalla ricerca sulle imprese del terziario della provincia di Padova realizzata da Confcommercio Padova in collaborazione con Format Ricerche.

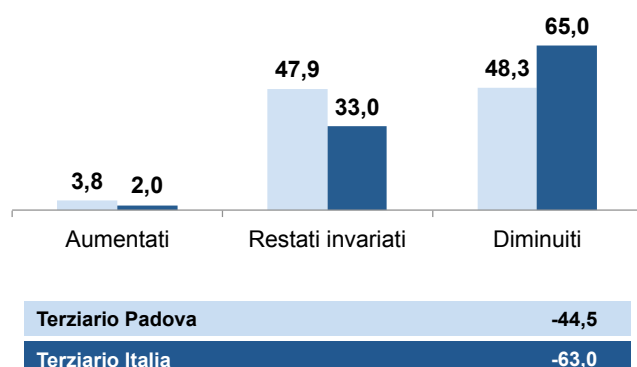
Clima di fiducia

Le imprese del commercio, del turismo e dei servizi della provincia di Padova, pur rivelando una condizione di evidente pessimismo, si mostrano meno preoccupate circa **l'andamento generale dell'economia italiana** rispetto alla totalità delle imprese del terziario. Il saldo congiunturale al terzo trimestre 2013 è risultato pari a -63,4 contro il -71,3 della media nazionale. In vista dell'ultima parte dell'anno, malgrado sei operatori su dieci prevedano una sostanziale stabilità, la situazione è destinata a confermarsi pesante. Anche il *sentiment* circa **l'andamento della propria attività** appare migliore presso gli imprenditori della provincia di Padova rispetto a quanto non si registri a livello nazionale. Il saldo congiunturale al terzo trimestre 2013 si attesta attorno a valori pari a -48,2 contro il -62,8 rilevato sull'intero tessuto produttivo del terziario a livello nazionale. Si mette in evidenza comunque come il giudizio delle imprese del terziario di Padova resta preceduto dal segno negativo.



Congiuntura

andamento dei ricavi
Tenuto conto dei fattori stagionali, nel trimestre considerato, i ricavi della Sua impresa rispetto al trimestre precedente sono ...?



A giustificare il clima di sfiducia degli imprenditori del terziario della provincia di Padova c'è sicuramente la situazione dei **ricavi**, giudicati nel terzo trimestre 2013 in flessione da quasi cinque operatori su dieci. Anche in questo caso la congiuntura appare meno critica rispetto alla media nazionale, sebbene la dinamica in vista degli ultimi tre mesi dell'anno non faccia sperare in una immediata inversione di tendenza dell'indicatore.

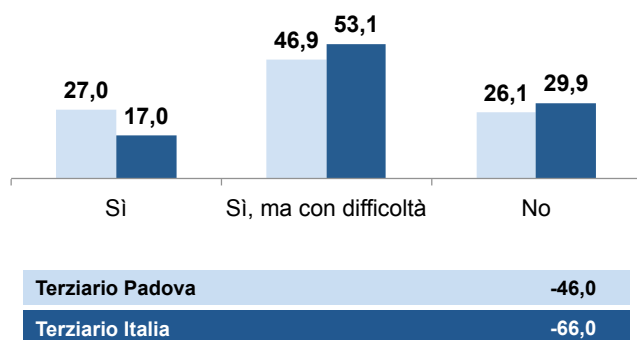
Si accentuano fortemente le distanze tra la totalità delle imprese del terziario e gli operatori della provincia di Padova con riferimento all'**occupazione**. Ferma restando la preoccupante congiuntura che coinvolge le imprese del territorio, sono quasi 20 i punti percentuali di differenza rispetto alla media (saldo pari a -19,0 contro -38,0) e l'*outlook* per i mesi di ottobre, novembre e dicembre confermerà tale tendenza. Risulta in ogni caso necessario sottolineare come, anche qui, come l'indicatore sia preceduto da un segno fortemente negativo.

Il giudizio delle imprese del terziario sull'andamento dei **prezzi praticati dai propri fornitori** nel terzo trimestre 2013 risulta migliore rispetto alla media nazionale: saldo congiunturale pari a -28,3 (Padova) contro -42,1 (Italia). Tale condizione non è tuttavia necessariamente indice di una contingenza positiva. La previsione per l'ultima parte dell'anno, infatti, tende a vedere allineato l'indicatore provinciale alla situazione nazionale.

Il rapporto tra gli imprenditori del terziario della provincia di Padova ed i propri clienti, dal punto di vista dei **tempi di pagamento** di questi ultimi, risulta leggermente peggiore rispetto alla media nazionale: -43,8 (Padova) contro il -38,9 fatto registrare dalle imprese del terziario a livello nazionale. Tale situazione è destinata a ripetersi anche in occasione dei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Gli scostamenti tra l'andamento nei ritardi dei pagamenti registrato presso le imprese che insistono sul territorio della provincia di Padova e quello registrato a livello nazionale non sono elevati, tuttavia Padova si rivela come uno dei territori del Nord Italia, nel quale più che altrove le imprese del terziario avvertono il peso dei ritardi dei pagamenti.

Fabbisogno finanziario

fabbisogno finanziario
Negli ultimi tre mesi la Sua impresa è stata in grado di fare fronte al fabbisogno finanziario?



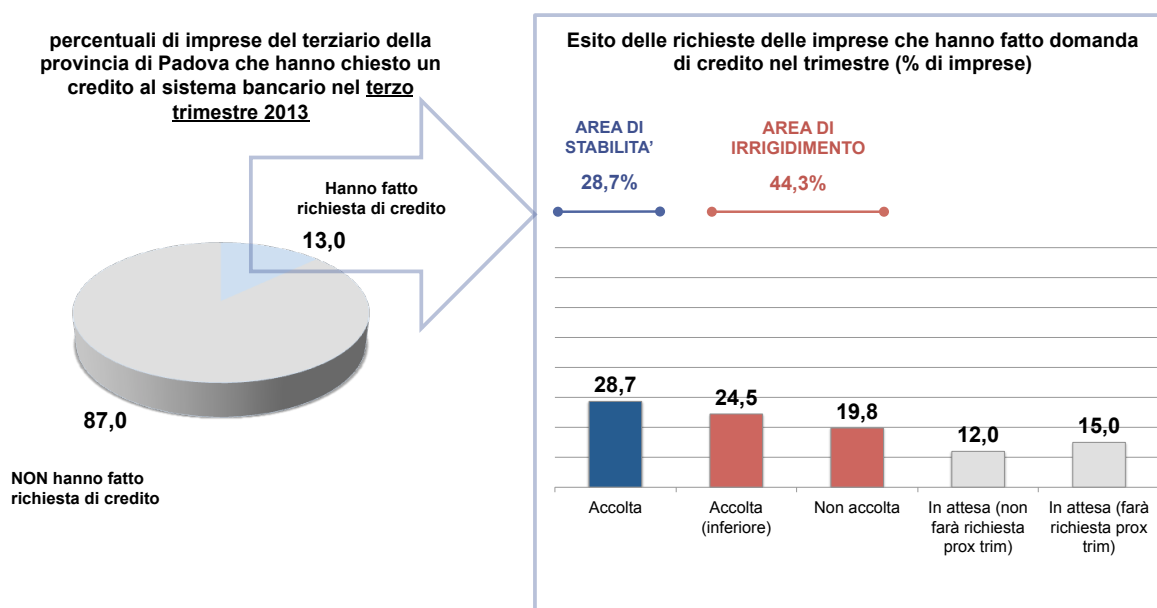
L'andamento congiunturale preoccupante ma apparentemente meno difficoltoso delle imprese del terziario della provincia di Padova rispetto alla media nazionale si riflette anche sulla **situazione finanziaria** degli operatori del territorio, in affanno ma in condizioni certamente migliori rispetto al resto delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi. Tuttavia, solo un imprenditore ogni quattro a Padova è stato in grado di fronteggiare il proprio fabbisogno di liquidità, a dispetto di oltre il 70% di soggetti che vi è riuscito con difficoltà o non vi è riuscito affatto.

Domanda e offerta di credito

Contenuta, ma leggermente più elevata della media nazionale, la percentuale delle imprese del terziario della provincia di Padova che nel corso del terzo trimestre 2013 si sono rivolte alle banche per chiedere un fido, un finanziamento, o la rinegoziazione di un fido, o di finanziamento, esistente: sono state il 13,0% contro 10,5% della totalità delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi.

Se la domanda appare timida, ancor più preoccupante la situazione dal lato dell'offerta, che si inquadra nella già difficoltosa congiuntura che da ormai diversi trimestri attanaglia irrimediabilmente tutte le imprese della penisola. Tra gli operatori del territorio che si sono recati in banca per formalizzare una richiesta, meno del 30% ha difatti ricevuto una risposta positiva (area di stabilità). Al contempo, la percentuale di coloro che si sono visti accordare un credito inferiore rispetto a quello richiesto e di quelli che non se lo sono visti accordare affatto appare addirittura superiore (area di irrigidimento) sfiorando quota 45%.

Il confronto (meno pesante) con la media nazionale sembra soltanto una magra consolazione.



Condizioni del credito

La situazione relativa alle condizioni del credito è stata analizzata esclusivamente presso le imprese del terziario della provincia di Padova che dispongono di un finanziamento, o di un fido, in funzione dei seguenti indicatori: il costo del finanziamento (tasso di interesse), il costo dell'istruttoria e delle cosiddette "altre condizioni" (es. valuta, servizi accessori, ecc.), la durata temporale dei finanziamenti concessi, le garanzie richieste dalle banche a fronte del finanziamento.

In questo scenario, gli imprenditori del territorio si esprimono in modo severo con riferimento a tutti gli indicatori anche se le valutazioni appaiono meno aspre rispetto alla media nazionale.

Nello specifico, poco più di quattro imprese su dieci giudicano peggiorata la situazione relativa ai **tassi di interesse** (arrivano a cinque a livello nazionale), e lo stesso vale per quanto riguarda le **"altre condizioni"**.

Negativo, ma sempre meno pesante della media nazionale, anche il sentiment con riferimento alla **durata del credito**, con l'indicatore congiunturale pari a -47,0 (Padova) contro -55,0 (Italia), e per quanto concerne le **garanzie** richieste dagli istituti di credito, con l'indicatore congiunturale pari a -52,2 (Padova) contro -59,9 (Italia).

Costo dei servizi bancari

Severo il giudizio degli imprenditori del terziario della provincia di Padova anche con riferimento ai costi dei servizi bancari, pur continuando a confermarsi meno drastico del dato nazionale. Il saldo congiunturale è risultato pari a -39,9 (Padova) contro -50,2 (Italia).

Nota metodologica

L'Osservatorio sull'andamento delle imprese del terziario della provincia di Padova è basato su un'indagine a cadenza trimestrale effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi della provincia di Padova (384 interviste a buon fine). Margine di fiducia: +5,1%. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati), nel periodo 12 – 27 settembre 2013.

www.agcom.it, www.formatresearch.com